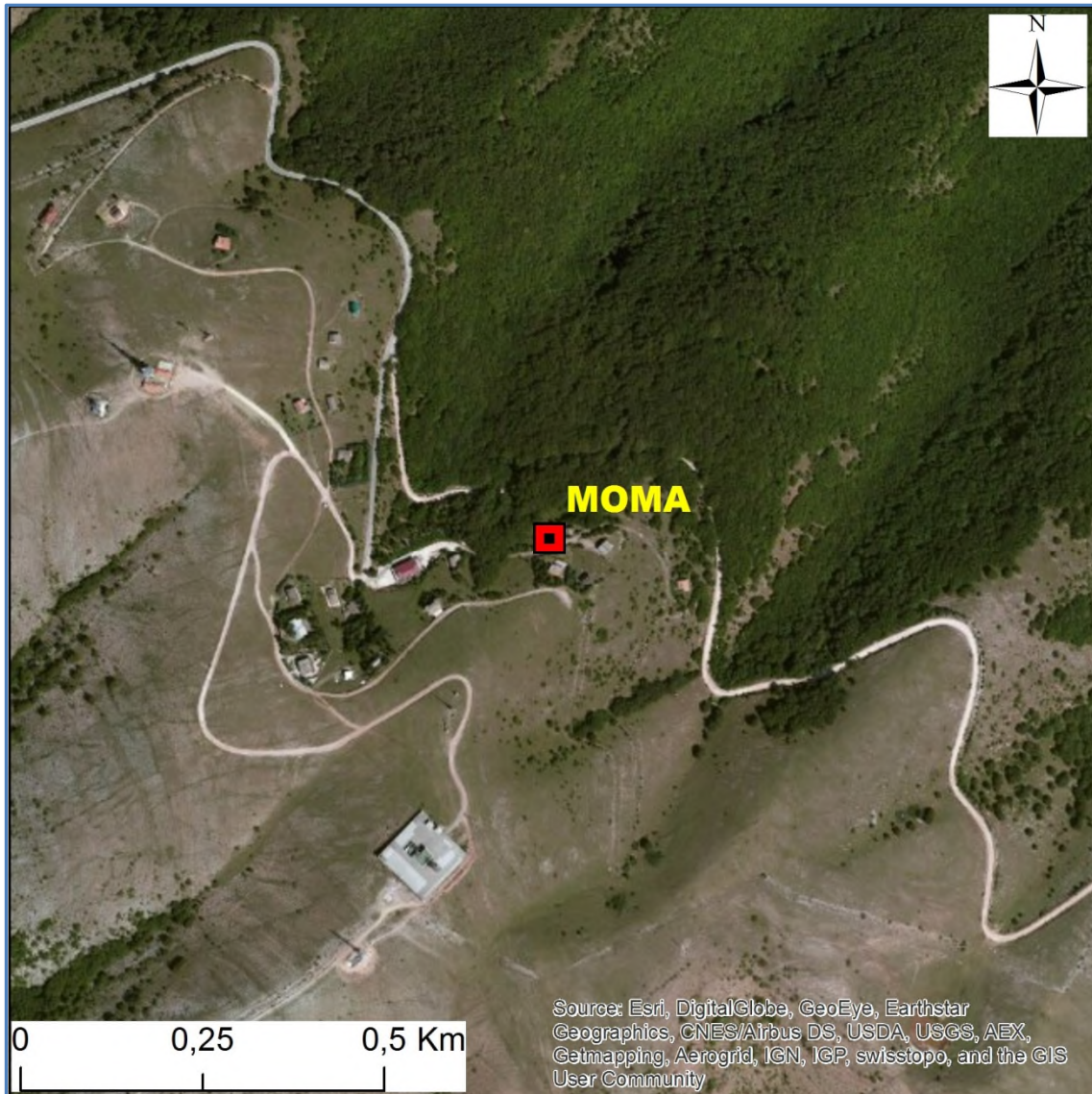
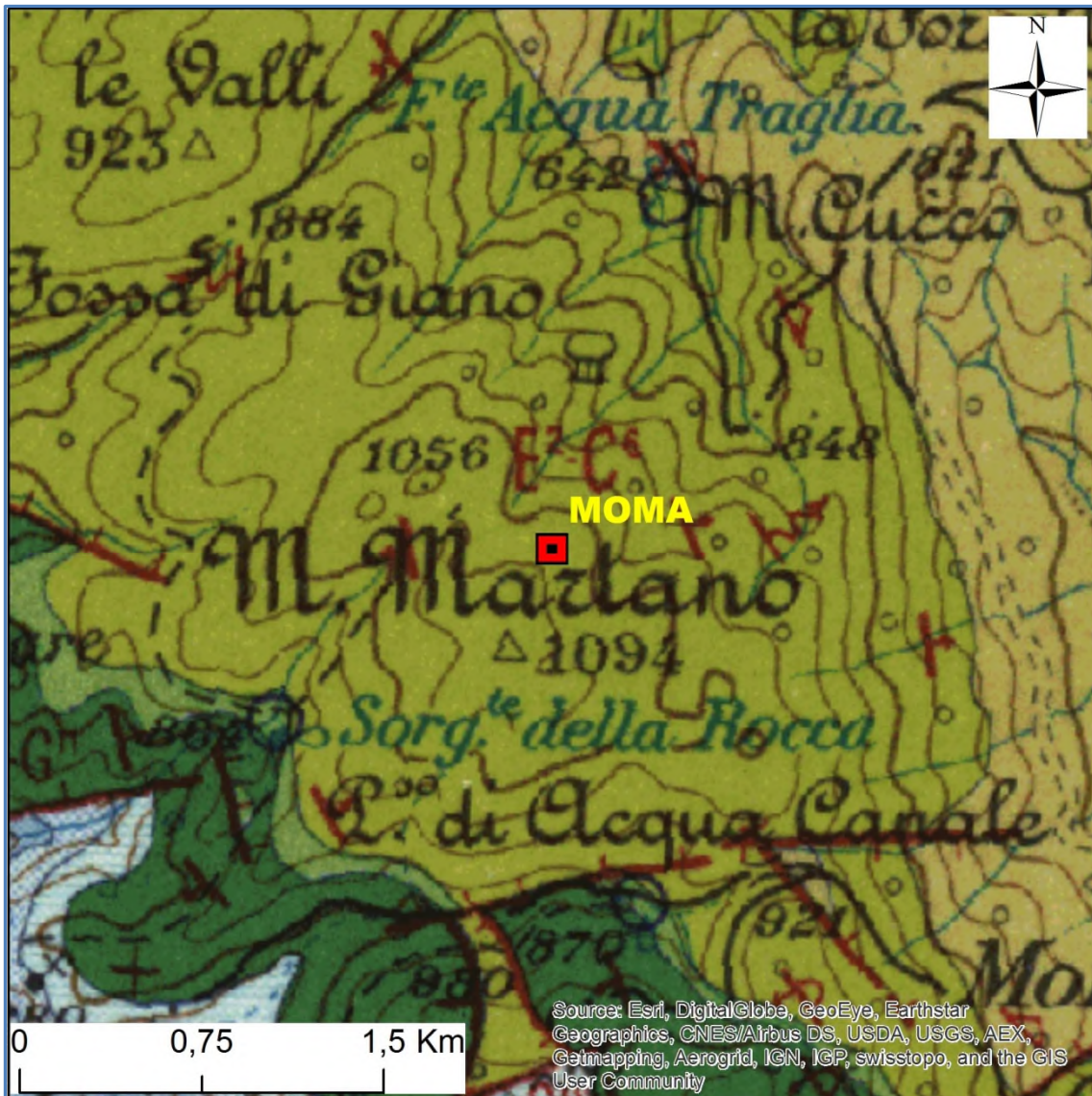


SCHEDA STAZIONE SISMICA MOMA

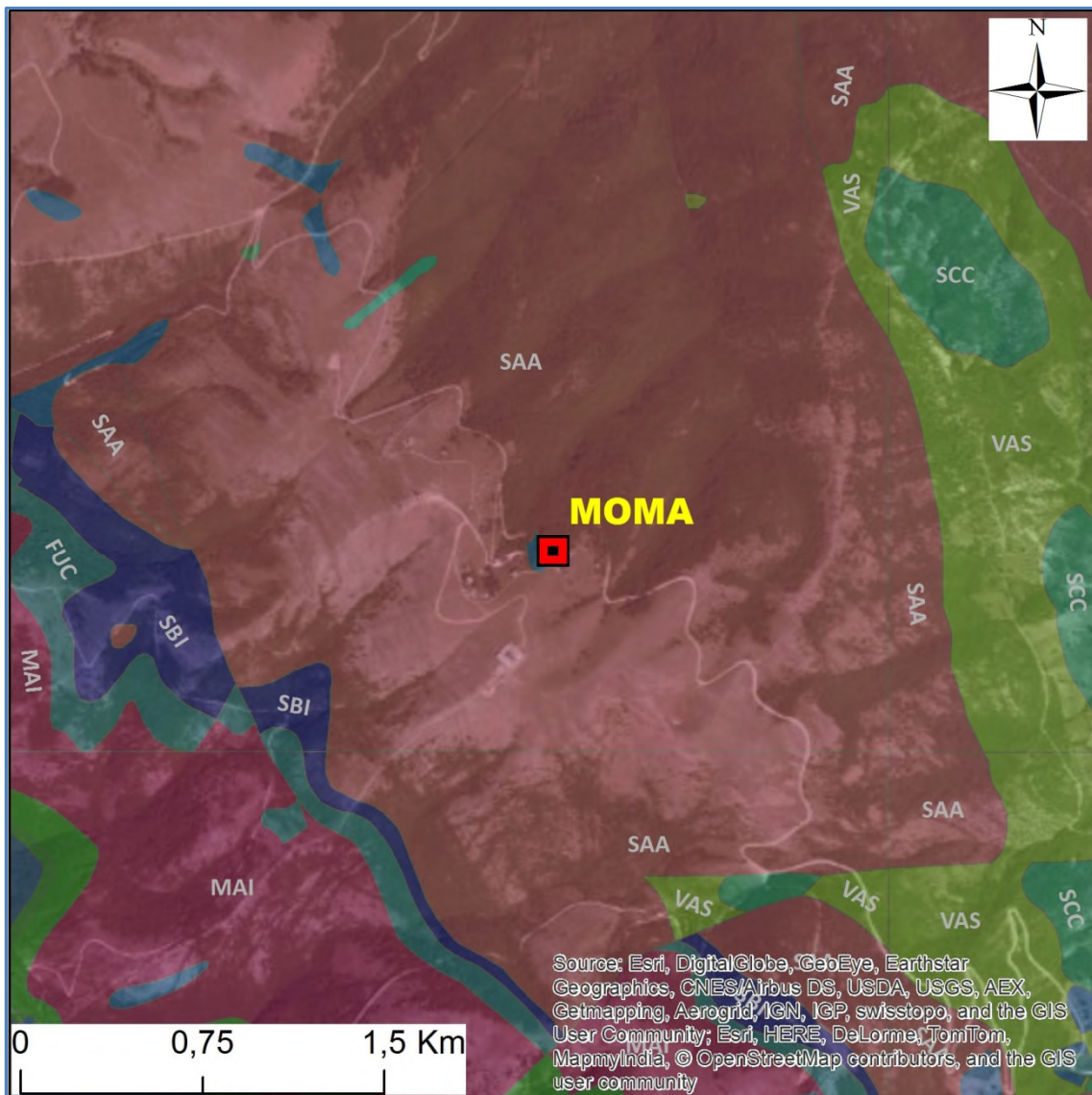
1. SEZIONE GRAFICA



Stralcio dell'ortofoto in scala 1:10.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica



Stralcio in scala 1:30.000 del Foglio Geologico in scala 1:100.000, foglio n. 131 - Foligno, con l'ubicazione della Stazione Sismica.



Stralcio alla scala 1:30.000 della Carta Geologica regionale dell'Umbria, sez. 323150 della CRT regionale.

2. SEZIONE DESCRITTIVA

Stazione

Coordinate Geografiche (WGS 84)	Latitudine	<input type="text" value="42,803837"/>
	Longitudine	<input type="text" value="12,570171"/>
Quota <input type="text" value="1039"/> m s.l.m.	Regione	<input type="text" value="Umbria"/>
	Provincia	<input type="text" value="Perugia"/>
	Comune	<input type="text" value="Monte Martano"/>

Elenco fonte di dati

Carta Geologica Regionale dell'Umbria alla scala 1:10.000 - sez. 323150 della CRT regionale;
Carta Geologica d'Italia alla scala 1:100.000 - foglio n. 131 - Foligno;
Carta Geologica d'Italia alla scala 1:50.000 - foglio 324 - Foligno;
Note illustrative della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:50.000 - foglio n. 299 - Umbertide.
Carta Geologica d'Italia alla scala 1: 50.000 - Catalogo delle Formazioni.

Inquadramento geologico

La stazione è ubicata a circa 3,8 km a nord-ovest del comune di Montemartano (PG) ad una quota di 1039 m s.l.m. Il punto si trova sul Monte Martano caratterizzato, dal punto di vista geologico, dalla presenza della formazione della *Scaglia Rossa (SAA)*. Questa è caratterizzata da calcari micritici rosati e rossi, con frattura concoide o scagliosa, alternati a marne e calcari marnosi di colore rosso mattone, con stratificazione regolare e strati con spessore variabile da 10-15 cm a circa 60-70 cm. Nella parte basale e nella estrema porzione sommitale prevale la componente calcarea associata a selce rossa in liste e noduli, mentre la porzione medio-superiore è decisamente più marnosa. Talora sono presenti livelli detritici carbonatici di colore bianco contenenti una ricca associazione microfossilifera di ambiente neritico. Le intercalazioni detritiche, talora lenticolari, raggiungono spessori di 1,5-2,0 m. A luoghi la formazione è interessata da slumping, spesso associati alle intercalazioni detritiche. Lo spessore della *Scaglia Rossa* nell'area umbro-marchigiana varia da 60-70 m a 350-450 m. Il contenuto fossilifero è rappresentato prevalentemente da nannofossili calcarei e da foraminiferi planctonici e bentonici. In base alle analisi biostratigrafiche, alla *Scaglia Rossa* del settore umbro-marchigiano è stata attribuita un range di età Turoniano Inferiore *p.p.* - Eocene Medio *p.p.* mentre, per quel che riguarda l'ambiente deposizionale, l'unità rappresenta un bacino a sedimentazione pelagica.

Modello litostratigrafico del sottosuolo

In un intorno significativo della stazione non sono disponibili sondaggi di dettaglio per cui il modello litostratigrafico del terreno può essere soltanto desunto dalla geologia dell'area. Dalle sezioni geologiche presenti sul foglio 324 - Foligno della Carta Geologica d'Italia al 1:50.000 e da quelle presenti sul foglio 131 - Foligno della Carta Geologica d'Italia al 1:100.000, la successione tipica nella zona prevede al top spessori notevoli di *Scaglia Rossa* che possono anche superare il centinaio di metri a cui in genere fa seguito un passaggio graduale alla *Scaglia Bianca*, composta da calcari micritici bianchi, in strati regolari di 10 - 25 cm con abbondanti liste di selce, e che ha uno spessore massimo di 50 m; al di sotto, si passa poi ai terreni della formazione delle *Marne a Fucoidi* rappresentati da calcari marnosi sottilmente stratificati (10-30 cm) grigi, viola o verdastri, con bioturbazioni (Fucoidi), alternati a interstrati pelitici spesso bituminosi. La potenza di quest'ultima formazione non supera in genere i 50 m. Una successione così ipotizzabile dovrebbe raggiungere uno spessore di almeno 200 m.

Considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni

La formazione della *Scaglia Rossa* è un litotipo lapideo stratificato strutturalmente disordinato. Essa presenta generalmente un grado di fratturazione medio. Secondo la classificazione proposta da Bieniawski che concerne le caratteristiche fisico-meccaniche dei materiali, la Scaglia Rossa ricade a cavallo delle classi III e IV, quelle relative ad una qualità dell'ammasso da discreto a scadente, a seconda del grado di fratturazione.